



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

STUDIA PATAVINA

**Metafisica e teologia, intelligenza artificiale e condizione umana
nel nuovo numero della rivista**

Uscita n. 1/2023

LaChapelle e Cerruti a confronto

David LaChapelle per Giacomo Ceruti è una mostra originale, che comprende alcune opere del celebre fotografo americano e la produzione pauperistica di Giacomo Ceruti (1698 - 1767). L'esposizione, allestita nella Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia, è stata inaugurata il 14 febbraio e resterà aperta fino al 23 novembre 2023. Si tratta di una iniziativa originale che mette a confronto i dipinti del pittore milanese dedicati agli «ultimi» con la creazione più recente di LaChapelle intitolata *Gated Community*, uno scatto realizzato a Los Angeles nel dicembre 2022, nel quale si rappresenta una messa in scena ideologica del sacro e del profano costituita da una lunga tendopoli-rifugio per i senzatetto, che occupa i marciapiedi e che stabilisce un confronto con l'opulenza della città hollywoodiana. A questa opera è stata affiancata la serie *Jesus is my homeboy* (2003), il Vangelo fotografico di LaChapelle inserito in un contesto metropolitano del presente per dare una interpretazione e un ammaestramento sulla marginalità umana frutto dell'attuale decadenza sociale. La mostra vuole far incontrare l'universo classico di Giacomo Ceruti con l'immaginario di David LaChapelle (1963), uno dei più grandi fotografi viventi e un magistrale interprete delle più oscure criticità contemporanee. Nelle sue immagini si respira una drammaticità a volte ironica e volutamente provocatoria che rappresenta la crisi della nostra società attraverso gli emarginati messi a confronto con corpi plastici, ir-

realmente perfetti, portatori di una felicità apparentemente inossidabile. Con tutto il suo corpus fotografico, da *Deluge* (2006) e *Heaven to Hell* (2006) fino al recente profetico *Revelations* (2019), LaChapelle è impegnato a risvegliare nel pubblico un torpore provocato da consumismo e alienazione, mostrando come la povertà sia il frutto di una società malata che finisce per coinvolgere tutti noi. Giacomo Ceruti, detto il *Pitocchetto*, negli anni Venti del Settecento si guadagna il suo soprannome come esponente di un genere pittorico che sceglie come soggetti principali i poveri, i reietti, i vagabondi, i contadini (i *pitocchi*), raffigurati con stile documentaristico e con umana empatia. La sua produzione artistica fa parte di quella «pittura di realtà» che ha in Lombardia una tradizione secolare con grandi artisti come Caravaggio e Vincenzo Foppa, con la scuola bresciana rappresentata da Moretto e Savoldo. Nessuno prima di Ceruti aveva però indagato con tanta spietata lucidità la realtà quotidiana della miseria con una serie di opere oggi rivalutate da Roberto Longhi, ma prima considerate come minori. Infatti Cerruti era noto come ritrattista per le ricche famiglie bresciane e per le famiglie della nobiltà o alta borghesia milanese, come autore di scene di genere e di opere sacre realizzate soprattutto a Venezia e Padova, tra cui le 36 tele e i quattro affreschi nella *Basilica di Santa Maria Assunta* di Gandino in provincia di Bergamo (1734). □

Disincarnati e asserviti?

Nessun rischio di vuota enfaticizzazione: quali che siano gli aggettivi usati per qualificare l'avvento e l'introduzione del digitale nella vita personale e collettiva - «epocale», «rivoluzionario», «radicale» -, talmente profondo e ampio è il suo impatto trasformativo sulle condizioni di esperienza che a stento riusciamo a determinare - noi che ci troviamo all'inizio di questo inedito stare-al-mondo - cosa stia davvero cambiando: anzi, come stiamo cambiando, visto che proprio di noi alla fine si tratta. Lo spaesamento da cui tutti siamo afferrati, il declino di riferimenti condivisi, l'accelerazione di ritmi e operazioni sono sostenuti da cosa se non - anche - dal nuovo spazio/tempo (o forse non-spazio, non-tempo) in cui ciò che abbiamo creato ci ha gettati? Avere in mano il mondo (persone, beni, luoghi) mediante lo smartphone non finisce per suscitare il sospetto (appena sotto la soglia della percezione) di trovarci nelle mani di qualcun altro? Abbiamo cominciato 20 anni fa a percepirci sempre-ovunque raggiungibili (e viceversa) mediante il cellulare, e oggi parliamo agli oggetti e questi agiscono per noi o ci rispondono come fossero persone: quale esperienza di noi e del mondo ne deriva? Non c'è alcuna originalità in tali considerazioni, eppure riproporle in un esercizio di sempre più acuta consapevolezza può - forse - aiutarci a non essere del tutto in balia del vortice del cambiamento. Un contributo in tal senso viene da un testo pubblicato su *Studia Patavina* (n. 70) da Adriano Pessina, docente di Filosofia morale alla Cattolica di Milano, che fissa alcuni capisaldi meritevoli di ripresa e sviluppo. Lungi dal poter interpretare la questione tecnologica mediante la cate-

ria dell'utensile di cui fare buon uso, le nuove tecnologie producono un'esperienza di realtà allargata e inglobante l'universo digitale, potentemente strutturato sull'immagine. Il qui e ora di chi sta incollato ad uno schermo celebra una trasmigrazione spazio-temporale interamente prodotta dalla e nella immaginazione, producendo una disincarnazione strutturale e sistematica di relazioni e riferimenti. «La nostra esperienza umana è sempre più condizionata dall'irrompere nella nostra vita di ciò che è altrove - osserva Pessina -. La continua presenza di ciò che è assente è, oramai, la cifra della silenziosa trasformazione del nostro vivere». Lo spazio è dunque ridotto a un'immagine, l'interazione a un messaggio: «Ciò che si sta profilando, o forse sarebbe meglio dire consolidando, è una nuova era storica, che definirei della disincarnazione dell'esperienza umana. (...) Il mondo digitale, creato dall'uomo, è un 'mondo leggero', in cui sussiste solo la rappresentazione e la narrazione della vita e della morte, dei conflitti e degli amori». L'avvento dell'intelligenza artificiale radicalizza la problematica perché, come osserva Pessina (dal quale auspichiamo più ampi e puntuali sviluppi), introduce sia la simulazione di personalizzazione fiduciaria nell'impiego/interazione con la macchina, sia l'eteronomia insita in ogni delega tecnologica che si serve della macchina/software senza chiedersi al servizio di chi - e per quali fini - ci si stia in realtà mettendo nel momento in cui lo si utilizza. Un uomo allontanato dal proprio corpo è sempre più in mani altrui. Questa tecnologia rema contro la libertà? □

CET. CHIESA CATTOLICA. IT



CONFERENZA EPISCOPALE
TRIVENETO

HOME

C.E.T. ▾

SEGRETERIA CET

COMMISSIONI REGIONALI ▾

TRIBUNALE ECCLESIASTICO REGIONALE

DIOCESI TRIVENETO ▾

Registrati

Metafisica e teologia, intelligenza artificiale e condizione umana nel nuovo numero di Studia patavina

Written by CET

Published: 05 Lug 2023

PATAVINA
RIVISTA ECCLESIASTICA, TEOLOGICA E LETTERARIA
LUGLIO 2023



È uscito il nuovo numero di *Studia patavina* (1/2023), la rivista della Facoltà teologica del Triveneto, con un *focus* su **Metafisica e teologia**, a cura di Giovanni Trabucco (Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale), e un contributo di Adriano Pessina (Università Cattolica del Sacro Cuore) su **Intelligenza artificiale e condizione umana**. Un numero ricco contenuti, che toccano anche il **rapporto delle famiglie con la chiesa**, il

tema della **solitudine e silenzio nella poesia di Emily Dickinson** e questioni di **antropologia**.

STUDIA PATAVINA

RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

LXX | 1 | 2023

FOCUS

Metafisica e teologia

a cura di G. TRABUCCO

PROLUSIONE

Intelligenza artificiale e
condizione umana. Questioni aperte

A. PESSINA

RICERCHE

La fede cristiana e l'istituzione ecclesiale
alla prova delle famiglie

P. CARRARA - E. PESCE



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

Metafisica e teologia

Il focus *Metafisica e teologia. Pensiero dell'assoluto e realismo della rivelazione* trova motivo di pertinenza e di interesse anche pastorale «nel riconsiderare il rapporto tra metafisica e teologia nel contesto attuale, connotato dalla riaffermazione della rilevanza del soggetto e nello stesso tempo dalla constatazione della sua debolezza», spiega il coordinatore Giovanni Trabucco. Il tema è sviluppato in cinque interventi, fra cui spicca l'autorevole contributo di **Emmanuel Gabellieri** (Università Cattolica di Lione), *Le lien entre phénoménologie, métaphysique et praxis, condition d'une réarticulation entre philosophie et théologie*. Seguono **Paolo Pagani** (Università Ca' Foscari di Venezia), *Il respiro della metafisica. Un breve promemoria*; **Claudio Avogadri** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale), *Il contingente liberato. L'immutabilità di Dio in Duns Scoto*; **Giovanni Trabucco** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale), *Una filosofia cristiana?*

Blondel versus Gardeil e Gilson; **Sergio De Marchi** (Facoltà teologica del Triveneto), *Il Logos divenuto carne. La libera appartenenza dell'uomo all'evidenza di Dio*.

Intelligenza artificiale, chiesa e le famiglie, spiritualità, antropologia

La rivista pubblica inoltre la prolusione per l'anno accademico 2022/2023, tenuta da **Adriano Pessina** (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) su *Intelligenza artificiale e condizione umana. Questioni aperte*. Il professore di filosofia morale affronta il tema delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel loro impatto sui nostri stili di vita: la dimensione *onlife*, la dipendenza dalle tecnologie, l'uomo come "ente informazionale"; propone inoltre una digressione teologico-filosofica che, accogliendo e sviluppando le proposte di Luciano Floridi, giunge ad affermare che ciò che si sta oggi profilando, o meglio consolidando, è una nuova era storica, che Pessina ha definito della *disincarnazione dell'esperienza umana*.

Trova spazio nella rivista anche la seconda parte di un lavoro a quattro mani di **Paolo Carrara** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale) e **Francesco Pesce** (Facoltà teologica del Triveneto) su *La fede cristiana e l'istituzione ecclesiale alla prova delle famiglie*. **Rinaldo Ottone** (Facoltà teologica del Triveneto) scrive un contributo su *L'empatica come lucerna della vita. Il tratto unificante degli affetti relazionali*, mentre **Cinzia Banterle** (Facoltà teologica del Triveneto) affronta il tema *Solitudine e silenzio, marginalità irriducibili nella poesia di Emily Dickinson* e **Alessandro Ravanello** (Facoltà teologica del Triveneto) si sofferma su *Un'antropologia a modello trinitario*.

Completa il fascicolo una ricca sezione di **recensioni e segnalazioni bibliografiche**.

Il **fascicolo 1/2023** può essere richiesto (al costo di € 17,00) a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it ed è in vendita su Libreriadelsanto.it

Posted in News e Comunicazioni

Gli Istituti teologici affiliati alla Facoltà teologica del Triveneto aprono le iscrizioni ai laici

27/07/2023

Dall'anno accademico 2023/2024 gli Istituti teologici affiliati (ITA) alla Facoltà teologica del Triveneto aprono le iscrizioni anche agli studenti e ...

Metafisica e teologia, intelligenza artificiale e condizione umana nel nuovo numero di Studia patavina

05/07/2023

È uscito il nuovo numero di Studia patavina (1/2023), la rivista della Facoltà teologica del Triveneto, con un focus su ...

Il 17 giugno l'incontro dei giovani del triveneto verso la GMG di Lisbona

Veneto Orientale – A Belluno e a Treviso

giovedì, 31 Agosto 2023

[ISTITUTO](#)[POLO FAD
BELLUNO](#)[SEGRETERIA](#)[OFFERTA
FORMATIVA](#)[ESAMI DI
GRADO](#)[FAQ](#)[ATTUALITÀ](#)

Nel nuovo numero di *Studia Patavina*: intelligenza artificiale e condizione umana; metafisica e teologia

STUDIA PATAVINA

RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

LXX | 1 | 2023

COMUNICATO STAMPA 24/2023

Padova, 4 luglio 2023

FOCUS

Metafisica e teologia
a cura di G. TRABUCCO

PROLUSIONE

Intelligenza artificiale e
condizione umana. Questioni aperte

A. PESSINA

RICERCHE

La fede cristiana e l'istituzione ecclesiale
alla prova delle famiglie

P. CARRARA – E. PESCI

FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

Metafisica e teologia, intelligenza artificiale e condizione umana nel nuovo numero di *Studia patavina*

È uscito il nuovo numero di *Studia patavina* (1/2023), la rivista della Facoltà teologica del Triveneto, con un *focus* su **Metafisica e teologia**, a cura di Giovanni Trabucco (Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale), e un contributo di Adriano Pessina (Università Cattolica del Sacro Cuore) su **Intelligenza artificiale e condizione umana**. Un numero ricco contenuti, che toccano anche il **rapporto delle famiglie con la chiesa**, il tema della **solitudine e silenzio nella poesia di Emily Dickinson** e questioni di **antropologia**.

Metafisica e teologia

Il *focus* **Metafisica e teologia. Pensiero dell'assoluto e realismo della rivelazione** trova motivo di pertinenza e di interesse anche pastorale «nel riconsiderare il rapporto tra metafisica e teologia nel contesto attuale, connotato dalla riaffermazione della rilevanza del soggetto e nello stesso

tempo dalla constatazione della sua debolezza», spiega il coordinatore Giovanni Trabucco. Il tema è sviluppato in cinque interventi, fra cui spicca l'autorevole contributo di **Emmanuel Gabellieri** (Università Cattolica di Lione), *Le lien entre phénoménologie, métaphysique et praxis, condition d'une réarticulation entre philosophie et théologie*. Seguono **Paolo Pagani** (Università Ca' Foscari di Venezia), *Il respiro della metafisica. Un breve promemoria*; **Claudio Avogadri** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale), *Il contingente liberato. L'immutabilità di Dio in Duns Scoto*; **Giovanni Trabucco** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale), *Una filosofia cristiana? Blondel versus Gardeil e Gilson*; **Sergio De Marchi** (Facoltà teologica del Triveneto), *Il Logos divenuto carne. La libera appartenenza dell'uomo all'evidenza di Dio*.

Intelligenza artificiale, chiesa e le famiglie, spiritualità, antropologia

La rivista pubblica inoltre la prolusione per l'anno accademico 2022/2023, tenuta da **Adriano Pessina** (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) su **Intelligenza artificiale e condizione umana. Questioni aperte**. Il professore di filosofia morale affronta il tema delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel loro impatto sui nostri stili di vita: la dimensione *onlife*, la dipendenza dalle tecnologie, l'uomo come "ente informazionale"; propone inoltre una digressione teologico-filosofica che, accogliendo e sviluppando le proposte di Luciano Floridi, giunge ad affermare che ciò che si sta oggi profilando, o meglio consolidando, è una nuova era storica, che Pessina ha definito della *disincarnazione dell'esperienza umana*.

Trova spazio nella rivista anche la seconda parte di un lavoro a quattro mani di **Paolo Carrara** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale) e **Francesco Pesce** (Facoltà teologica del Trivento) su *La fede cristiana e l'istituzione ecclesiale alla prova delle famiglie*. **Rinaldo Ottone** (Facoltà teologica del Triveneto) scrive un contributo su *L'empatica come lucerna della vita. Il tratto unificante degli affetti relazionali*, mentre **Cinzia Banterle** (Facoltà teologica del Triveneto) affronta il tema *Solitudine e silenzio, marginalità irriducibili nella poesia di Emily Dickinson* e **Alessandro Ravanello** (Facoltà teologica del Triveneto) si sofferma su *Un'antropologia a modello trinitario*.

Completa il fascicolo una ricca sezione di **recensioni e segnalazioni bibliografiche**.

Il **fascicolo 1/2023** può essere richiesto (al costo di € 17,00) a studiapatavina.abbonamenti@ftr.it ed è in vendita su Librieadelsanto.it

Seminario Vescovile di Treviso
p.tta Benedetto XI, 2
31100 Treviso
Tel. 0422 324835
Fax 0422 324836
segreteria@issrgp1.it
C.F. 94004060268

Veneto Orientale – A Belluno e a Treviso

Orario di segreteria

Lunedì 17.30-19.30
Martedì 10.00-12.00
17.30-19.30
Mercoledì 17.30-19.30
Giovedì 10.00-12.00
17.30-19.30
Sabato 10.00-12.00

Privacy e sicurezza

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA



NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE

ULTIMORA 31 AGOSTO 2023 | PASSAGGIO DI CONSEGNE AL COMANDO DI PADOVA

PADOVANEWS.IT

HOME NEWS LOCALI ARTE E CULTURA

>> Itaipress
Agenzia di Stampa

Metafisica e teologia, intelligenza artificiale e condizione umana nel nuovo numero di Studia Patavina

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 4 LUGLIO 2023

STUDIA PATAVINA

RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

1XX | 1 | 2023

FOCUS

Metafisica e teologia
a cura di G. Trabucco

PROLUSIONE

Intelligenza artificiale e
condizione umana. Questioni aperte
A. Pessina

RICERCHE

La fede cristiana e l'istituzione ecclesiale
alla prova delle famiglie
R. Carbone - E. Poggi



È uscito il nuovo numero di *Studia patavina* (1/2023), la rivista della Facoltà teologica del Triveneto, con un focus su *Metafisica e teologia*, a cura di Giovanni Trabucco (Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale), e un contributo di Adriano Pessina (Università Cattolica del Sacro Cuore) su *Intelligenza artificiale e condizione umana*. Un numero ricco contenuti, che toccano anche il rapporto delle famiglie con la chiesa, il tema della solitudine e silenzio nella poesia di Emily Dickinson e questioni di antropologia.

Metafisica e teologia



Padovanews Quotidiano
6291 follower



31 AGOSTO 2023

Passaggio di consegne al comando di Padova



31 AGOSTO 2023

GRANCHIO BLU: ZAIA AL PORTO DI PILA. 'L'ULTIMA' PASTA AI FRUTTI DI MARE SERVITA DAI PESCATORRI DI COLDIRETTI



31 AGOSTO 2023

Conferenza stampa: Meeting internazionale di atletica "Città di Padova"



31 AGOSTO 2023

Stazione di mungitura robotizzata all'avanguardia inaugurata al "Duca degli Abruzzi"

Il focus **Metafisica e teologia. Pensiero dell'assoluto e realismo della rivelazione** trova motivo di pertinenza e di interesse anche pastorale «nel riconsiderare il rapporto tra metafisica e teologia nel contesto attuale, connotato dalla riaffermazione della rilevanza del soggetto e nello stesso tempo dalla constatazione della sua debolezza», spiega il coordinatore Giovanni Trabucco. Il tema è sviluppato in cinque interventi, fra cui spicca l'autorevole contributo di **Emmanuel Gabellieri** (Università Cattolica di Lione), *Le lien entre phénoménologie, métaphysique et praxis, condition d'une réarticulation entre philosophie et théologie*. Seguono **Paolo Pagani** (Università Ca' Foscari di Venezia), *Il respiro della metafisica. Un breve promemoria*; **Claudio Avogadri** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale), *Il contingente liberato. L'immutabilità di Dio in Duns Scoto*; **Giovanni Trabucco** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale), *Una filosofia cristiana? Blondel versus Gardeil e Gilson*; **Sergio De Marchi** (Facoltà teologica del Triveneto), *Il Logos divenuto carne. La libera appartenenza dell'uomo all'evidenza di Dio*.

Intelligenza artificiale, chiesa e le famiglie, spiritualità, antropologia

La rivista pubblica inoltre la prolusione per l'anno accademico 2022/2023, tenuta da **Adriano Pessina** (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) su **Intelligenza artificiale e condizione umana. Questioni aperte**. Il professore di filosofia morale affronta il tema delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel loro impatto sui nostri stili di vita: la dimensione onlife, la dipendenza dalle tecnologie, l'uomo come "ente informazionale"; propone inoltre una digressione teologico-filosofica che, accogliendo e sviluppando le proposte di Luciano Floridi, giunge ad affermare che ciò che si sta oggi profilando, o meglio consolidando, è una nuova era storica, che Pessina ha definito della disincarnazione dell'esperienza umana. Trova spazio nella rivista anche la seconda parte di un lavoro a quattro mani di **Paolo Carrara** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale) e **Francesco Pesce** (Facoltà teologica del Triveneto) su *La fede cristiana e l'istituzione ecclesiale alla prova delle famiglie*. **Rinaldo Ottone** (Facoltà teologica del Triveneto) scrive un contributo su *L'empatica come lucerna della vita. Il tratto unificante degli affetti relazionali*, mentre **Cinzia Banterle** (Facoltà teologica del Triveneto) affronta il tema *Solitudine e silenzio, marginalità irriducibili nella poesia di Emily Dickinson* e **Alessandro Ravanello** (Facoltà teologica del Triveneto) si sofferma su *Un'antropologia a modello trinitario*.

Completa il fascicolo una ricca sezione di recensioni e segnalazioni bibliografiche.

Il fascicolo 1/2023 può essere richiesto (al costo di € 17,00) a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it ed è in vendita su Libreriadelsanto.it

(Facoltà Teologica del Triveneto)



31 AGOSTO 2023

Festival pianistico internazionale Bartolomeo Cristofori 2023

31 AGOSTO 2023

Ricerca volontari per Vides Veneto

31 AGOSTO 2023

Ricerca volontari per Aspea Padova onlus

>> **Italpress**
Agenzia di Stampa



31 AGOSTO 2023

Amirante "Impianti sportivi in Friuli riferimento per comunità"



31 AGOSTO 2023

Ballando con le stelle 2023, Simona Ventura e Giovanni Terzi concorrenti



31 AGOSTO 2023

Intermodaltrasporti, nel Novarese terminal europeo da 300 mila mq



31 AGOSTO 2023

Pioli "Siamo il Milan e giochiamo sempre per vincere"



31 AGOSTO 2023

Mattarella "Morire sul lavoro è un oltraggio ai valori della convivenza"



31 AGOSTO 2023

Torino, treno travolge operai al lavoro: cinque

f SHARE

TWEET

PIN

g+ SHARE

Metafisica e teologia

14 luglio 2023 / Nessun commento

di: Paola Zampieri



È uscito il nuovo numero di *Studia patavina* (1/2023), la rivista della Facoltà teologica del Triveneto, con un focus su *Metafisica e teologia*, a cura di Giovanni Trabucco (Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale), e un contributo di Adriano Pessina (Università Cattolica del Sacro Cuore) su *Intelligenza artificiale e condizione umana*. Un numero ricco contenuti, che toccano anche il rapporto delle famiglie con la chiesa, il tema della solitudine e silenzio nella poesia di Emily Dickinson e questioni di antropologia.

Metafisica e teologia

Il focus "Metafisica e teologia. Pensiero dell'assoluto e realismo della rivelazione" trova motivo di pertinenza e di interesse anche pastorale «nel riconsiderare il rapporto tra metafisica e teologia nel contesto attuale, connotato dalla riaffermazione della rilevanza del soggetto e, nello stesso tempo, dalla constatazione della sua debolezza», spiega il coordinatore Giovanni Trabucco.

La teologia medievale ha cambiato la metafisica – estendendola a un'istanza che la eccede – più di quanto abbia fatto di "nuovo" la teologia stessa. «L'apporto essenziale della teologia cristiana – spiega Trabucco – consiste nella ripresa e insieme nella modificazione della tradizione metafisica, che è essenzialmente quella platonica-aristotelica: la teologia rivelata funziona come medio concettuale di un'istanza ontologica, che fa valere un contenuto dottrinale irriducibile alla ragione e lo fa facendo astrazione dalla sua qualità rivelata. La molteplicità dei modelli dipende precisamente dall'eccedenza o dalla irriducibilità dell'istanza biblica alla concettualità utilizzata per pensarla».

Il problema del filosofo è quello di un approccio alla questione di Dio e dell'assoluto che mette tra parentesi la rivelazione. «La tendenza diffusa è di identificare metafisica e fede, attenuando perciò e persino annullando – oggi in modi diversi – la differenza tra filosofia e teologia. Si tratta, in un senso singolare e tipicamente contemporaneo, del problema della fine di una filosofia separata; o, più precisamente, della cosiddetta "fine della metafisica". La "fine" della metafisica non è la fine della questione della metafisica. Occorre distinguere la metafisica come "dottrina" dalla metafisica come istanza o come questione; non lo si può fare se non interpretando le diverse letture, riprese e modifiche che se ne sono prodotte innanzitutto a procedere dall'influsso della teologia cristiana».

Il focus ospita l'autorevole contributo di Emmanuel Gabellieri (Università Cattolica di Lione), *Le lien entre phénoménologie, métaphysique et praxis, condition d'une réarticulation entre philosophie et théologie*, dove i diversi autori convocati convergono nella riformulazione della base fenomenologica dei concetti metafisici e delle loro mutazioni – massimamente di quello di amore – non in ordine a una diversa filosofia, ma in vista della restituzione della specificità della teologia.

CERCA NEL SITO

🔍 Cerca nel sito

CERCA IN ARCHIVIO

[Cerca in SettimanaNews](#)
[Cerca nello storico di Settimana](#)
[Indice delle settimane](#)

GUTTA CAVAT LAPIDEM



Venite a me, voi tutti
che siete stanchi e oppressi
Non sei anche Tu stanco
nella Tua onnipotenza?

MESSALINO

[calendario](#)
 < **20 luglio 2023** >

S. Apollinare (mf)
 liturgia della parola
 Es 3,13-20; Sal 104; Mt
 11,28-30
 responsorio
 Il Signore si è sempre
 ricordato della sua alleanza

liturgia delle
 ore III

ARTICOLI RECENTI

- Il Portogallo attende la GMG
- Domande scomode al nuovo "guardiano della fede cattolica"
- Senza Chiesa e senza Dio?
- XVI Per annum: Con pazienza e speranza
- Borsellino, cosa ne è stato?

CATEGORIE ARTICOLI

- Ascolto & Annuncio (728)

Paolo Pagani (Università Ca' Foscari di Venezia), nell'articolo *Il respiro della metafisica. Un breve promemoria*, argomenta in che senso anche oggi e forse oggi in modo particolare sia necessario, anche sul piano antropologico esperienziale, e perciò anche "pastorale", un discorso sull'assoluto come assoluto dell'uomo e per l'uomo.

La metafisica non riesce a recuperare la contingenza all'assoluto se o perché ne intende solo la dimensione privativa. Come mostra l'intervento di Claudio Avogadri (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale), *Il contingente liberato. L'immutabilità di Dio in Duns Scoto*, sarà Scoto – proprio per ribadire l'"estraneità" o l'unicità della teologia – a introdurre la contingenza in filosofia, pensandola come parte della metafisica in quanto dimensione costitutiva della libertà.

Il problema dell'assoluto non è la negazione del contingente e la contingenza non è una privazione per e dell'assoluto, perché l'uomo è assoluto. A ciò rinvia il contributo di Giovanni Trabucco (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale), *Una filosofia cristiana? Blondel versus Gardeil e Gilson*.

«Il problema – puntualizza Trabucco – rimane quello della competenza della filosofia a tematizzare ciò di cui si tratta nella fede, e dell'unicità della teologia allo scopo di preservare la singolarità e l'autonomia del soggetto e della sua azione. Serve la Bibbia per dire che il soggetto determina la verità; occorre cioè la rivelazione – intesa a sua volta non in senso contenutistico o concettuale – ma in quanto svela il carattere teologale del soggetto».

Il paradigma biblico instaura un modello nuovo nel quale la categoria centrale è quella del racconto: la verità di Dio non si può dire che tramite il racconto, a motivo della coimplicazione dell'atto nell'evento di Dio, che tocca la libertà e se ne lascia determinare e ne è riguardato.

Lo mostra il contributo di Sergio De Marchi (Facoltà teologica del Triveneto), *Il Logos divenuto carne. La libera appartenenza dell'uomo all'evidenza di Dio*. «La verità di Dio non è accessibile se non attraverso il racconto, nel quale anche la cristologia trae la sua universalità tramite l'iscrizione in un racconto che è un racconto totale non perché è solo di Dio, com'è invece per la metafisica, ma perché ha un rapporto con la storia di tutta l'umanità. La rivelazione – conclude Trabucco – scioglie l'enigma non risolvendolo o sopprimendolo, in quanto il suo "scioglimento" non è teorico; si tratta invece di un evento la cui presenza opera effettivamente nell'uomo tramite il suo atto, l'accesso alla cui evidenza non è a disposizione della filosofia, ma dell'uomo effettivo, e non lo è se non nella forma del suo proprio atto, che è veramente tale solo in quanto atto e in quanto suo».

Intelligenza artificiale e disincarnazione dell'esperienza umana

La rivista pubblica la prolusione per l'anno accademico 2022/2023 della Facoltà teologica del Triveneto, tenuta da Adriano Pessina (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) su *Intelligenza artificiale e condizione umana. Questioni aperte*. Il professore di filosofia morale ha affrontato il tema delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel loro impatto sui nostri stili di vita: la dimensione *onlife*, la dipendenza dalle tecnologie, l'uomo come "ente informazionale".

Ha inoltre proposto una digressione teologico-filosofica che, accogliendo e sviluppando le proposte di Luciano Floridi, è giunta ad affermare che ciò che si sta oggi profilando, o meglio consolidando, è una nuova era storica, che Pessina ha definito della *disincarnazione dell'esperienza umana*. «Non c'è esperienza umana senza carne: nessun vivente può abitare uno spazio digitale» afferma. «Ciò, ovviamente, non legittima alcuna condanna teologica o filosofica della tecnologia, ma impone un ridimensionamento delle sue promesse e delle sue funzioni. Cercare nella rete ciò che non possiamo trovare nella realtà e viceversa, modulare la realtà in funzione della rete e delle nuove tecnologie, – ha concluso – comporta decisamente una perdita di realismo. Ma anche una perdita di carne e di incanto e, forse, di umanità».

Chiesa e le famiglie, spiritualità, antropologia

Studia patavina propone la seconda parte di un lavoro a quattro mani di Paolo Carrara (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale) e Francesco Pesce (Facoltà teologica del Triveneto) su *La fede cristiana e l'istituzione ecclesiale alla prova delle famiglie*. Rinaldo Ottone (Facoltà teologica del Triveneto) propone un contributo su *L'empatica come lucerna della vita. Il tratto unificante degli affetti relazionali*, mente Cinzia Banterle (Facoltà teologica del Triveneto) affronta il tema *Solitudine e silenzio, marginalità irriducibili nella poesia di Emily Dickinson*. Alessandro Ravanello (Facoltà teologica del Triveneto) si sofferma su *Un'antropologia a modello trinitario*.

Completa il fascicolo una ricca sezione di *recensioni e segnalazioni bibliografiche*.

- Bibbia (806)
- Breaking news (13)
- Carità (237)
- Chiesa (2.098)
- Cultura (1.007)
- Diocesi (214)
- Diritto (493)
- Ecumenismo e dialogo (589)
- Educazione e Scuola (159)
- Famiglia (143)
- Funzioni (17)
- In evidenza (4)
- Informazione internazionale (1.168)
- Italia, Europa, Mondo (589)
- Lettere & Interventi (1.443)
- Libri & Film (1.317)
- Liturgia (627)
- Ministeri e Carismi (478)
- Missioni (119)
- News (33)
- Papa (608)
- Parrocchia (154)
- Pastorale (793)
- Politica (1.357)
- Primo piano (4)
- Profili (486)
- Proposte EDB (301)
- Religioni (373)
- Reportage & Interviste (1.728)
- Sacramenti (201)
- Saggi & Approfondimenti (1.951)
- Sinodo (250)
- Società (1.721)
- Spiritualità (743)
- Teologia (777)
- Vescovi (478)
- Vita consacrata (330)

ARCHIVI

- luglio 2023 (79)
- giugno 2023 (123)
- maggio 2023 (118)
- aprile 2023 (114)
- marzo 2023 (113)
- febbraio 2023 (94)
- gennaio 2023 (105)
- dicembre 2022 (112)
- novembre 2022 (107)
- ottobre 2022 (120)
- settembre 2022 (111)
- agosto 2022 (111)
- luglio 2022 (124)
- giugno 2022 (105)
- maggio 2022 (112)

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

Metafisica e teologia, intelligenza artificiale e condizione umana nel nuovo numero di *Studia Patavina*

È uscito il nuovo numero di *Studia patavina* (1/2023), la rivista della Facoltà teologica del Triveneto, con un focus su "Metafisica e teologia", a cura di Giovanni Trabucco, e un contributo di Adriano Pessina su "Intelligenza artificiale e condizione umana".

STUDIA
PATAVINA
RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO
LXX | 1 | 2023

FOCUS
Metafisica e teologia
a cura di G. Trabucco

PROLUZIONE
Intelligenza artificiale e
condizione umana. Questioni aperte
A. Pessina

RICERCHE
La fede cristiana e l'istituzione ecclesiale
alla prova delle famiglie
P. Carrara - E. Pece



È uscito il nuovo numero di *Studia patavina* (1/2023), la rivista della Facoltà teologica del Triveneto, con un *focus* su *Metafisica e teologia*, a cura di Giovanni Trabucco (Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale), e un contributo di Adriano Pessina (Università Cattolica del Sacro Cuore) su *Intelligenza artificiale e condizione umana*. Un numero ricco contenuti, che toccano anche il rapporto delle famiglie con la chiesa, il tema della solitudine e silenzio nella poesia di Emily Dickinson e questioni di antropologia.

Metafisica e teologia

Il focus **Metafisica e teologia. Pensiero dell'assoluto e realismo della rivelazione** trova motivo di pertinenza e di interesse anche pastorale «nel riconsiderare il rapporto tra metafisica e teologia nel contesto attuale, connotato dalla riaffermazione della rilevanza del soggetto e nello stesso tempo dalla constatazione della sua debolezza», spiega il coordinatore Giovanni Trabucco. Il tema è sviluppato in cinque interventi, fra cui spicca l'autorevole contributo di *Emmanuel Gabellieri* (Università Cattolica di Lione), *Le lien entre phénoménologie, métaphysique et praxis, condition d'une réarticulation entre philosophie et théologie*. Seguono **Paolo Pagani** (Università Ca' Foscari di Venezia), *Il respiro della metafisica. Un breve promemoria*; **Claudio Avogadri** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale), *Il contingente liberato. L'immutabilità di Dio in Duns Scoto*; **Giovanni Trabucco** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale), *Una filosofia cristiana? Blondel versus Gardeil e Gilson*; **Sergio De Marchi** (Facoltà teologica del Triveneto), *Il Logos divenuto carne. La libera appartenenza dell'uomo all'evidenza di Dio*.

Intelligenza artificiale, chiesa e le famiglie, spiritualità, antropologia

La rivista pubblica inoltre la prolusione per l'anno accademico 2022/2023, tenuta da **Adriano Pessina** (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) su **Intelligenza artificiale e condizione umana. Questioni aperte**. Il professore di filosofia morale affronta il tema delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel loro impatto sui nostri stili di vita: la dimensione onlife, la dipendenza dalle tecnologie, l'uomo come "ente informazionale"; propone inoltre una digressione teologico-filosofica che, accogliendo e sviluppando le proposte di Luciano Floridi, giunge ad affermare che ciò che si sta oggi profilando, o meglio consolidando, è una nuova era storica, che Pessina ha definito della disincarnazione dell'esperienza umana.

Trova spazio nella rivista anche la seconda parte di un lavoro a quattro mani di **Paolo Carrara** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale) e **Francesco Pesce** (Facoltà teologica del Triveneto) su *La fede cristiana e l'istituzione ecclesiale alla prova delle famiglie*. **Rinaldo Ottone** (Facoltà teologica del Triveneto) scrive un contributo su *L'empatica come lucerna della vita. Il tratto unificante degli affetti relazionali*, mentre **Cinzia Banterle** (Facoltà teologica del Triveneto) affronta il tema *Solitudine e silenzio, marginalità irriducibili nella poesia di Emily Dickinson* e **Alessandro Ravanello** (Facoltà teologica del Triveneto) si sofferma su *Un'antropologia a modello trinitario*.

Completa il fascicolo una ricca sezione di recensioni e segnalazioni bibliografiche.

Il fascicolo 1/2023 può essere richiesto (al costo di € 17,00) a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it ed è in vendita su Libreriadelsanto.it



[« Precedente](#)

[Successivo »](#)